

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Incontro sul Piano Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro

Modena,
23 dicembre 2008

I Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro in Emilia-Romagna

Obiettivo

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Attività

- **Vigilanza e controllo dei luoghi di lavoro**
 - **Rilascio pareri e autorizzazioni**
 - **Informazione e formazione**
- **Assistenza a lavoratori e imprese**
 - **Attività sanitaria**

Azioni per la tutela della salute nei luoghi di lavoro svolte dai SPSAL nel 2007

Numero Unità Locali controllate – 2007 (IMPRESE CONTROLLATE: 2.487)

	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	TOTALE
Cantieri Edili	116	111	88	99	45	100	44	603
TAV-Grandi Opere	1	14	81	0	0	9	6	105
Metalmecc.	34	57	51	43	12	28	49	274
Ceramica	1	5	2	45	9	6	1	69
Agroalimentare	11	7	13	9	12	34	5	91
Legno	2	1	4	4	7	4	4	26
Agricoltura	16	16	21	14	15	24	16	122
biomedicale	1	26	0	0	0	0	0	27
Altro	106	78	90	72	44	9	74	475
TOTALE	288	315	350	286	144	214	199	1796

Azioni per la tutela della salute nei luoghi di lavoro svolte dai SPSAL nel 2007

Numero aziende in cui sono state riscontrate irregolarità e totale atti sanzionatori -anno 2007

	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Totale u.l. Irreg.	Totale Atti Sanz.
Cantieri Edili	49	35	22	31	17	47	17	218	363
TAV+ grandi opere	0	4	7	0	0	0	0	11	11
Metalmeccanica	11	24	17	12	1	10	20	95	95
Ceramica	0	3	0	9	2	2	0	16	16
Agroalimentare	7	3	4	1	4	20	0	39	59
Legno	0	1	2	0	1	2	1	7	7
Agricoltura	2	8	3	0	1	4	1	19	19
Biomedicale	0	8	0	0	0	0	0	8	8
Altro	9	3	15	11	2	0	3	43	168
TOTALE ul irregolari	78	89	70	64	28	85	42	456	746

COMITATI REGIONALI DI COORDINAMENTO art. 7 (DPCM 21.12 07, art. 1)

- programmazione attività di prevenzione e vigilanza
- piani di attività
- promozione attività di comunicazione, formazione, informazione, assistenza
- raccolta dati e analisi su rischi e danni con proposte di soluzione
- valorizza esperienze aziendali e/o territoriali

MONITORAGGIO

- Presidente Giunta Regionale
- Rappresentanza SPSAL ASL
- Rappresentanza ARPA
- Rappresentanza DPL
- Rappresentanza VV.FF.
- Rappresentanza INAIL
- Rappresentanza ISPESL
- Rappresentanza IPSEMA
- Rappresentanza INPS
- Rappresentanza ANCI
- Rappresentanza UPI
- Rappresentanti sanità aerea e marittima,

4 rappresentanti
Datori di Lavoro

4 rappresentanti
OO.SS.

- coordinamento delle attività
- individuazione delle priorità
- definizione piani operativi vigilanza

UFFICIO OPERATIVO REG
SPSAL ASL, DPL, ISPESL
INAIL INPS, VV.FF

Attuazione piani operativi di vigilanza

Attuazione piani di promozione

AMM. PROVINCIALE
Coordinamento attività
Promozionali

SEZIONI PERMANENTI PROVINCIALI
(di analoga composizione)

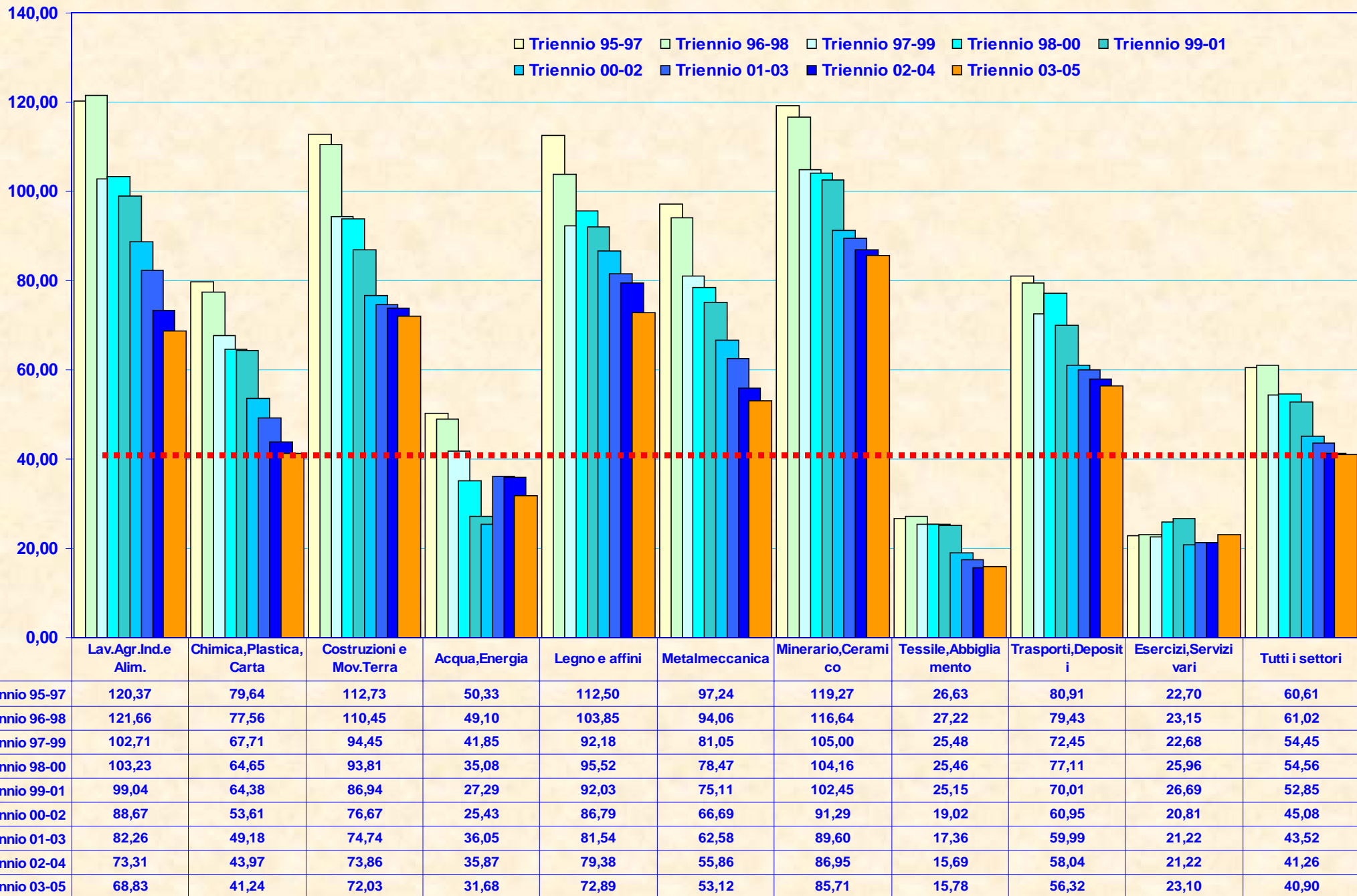
**Un punto di sinergico
di osservazione sugli infortuni,
poi anche sulle patologie da
lavoro,**

per

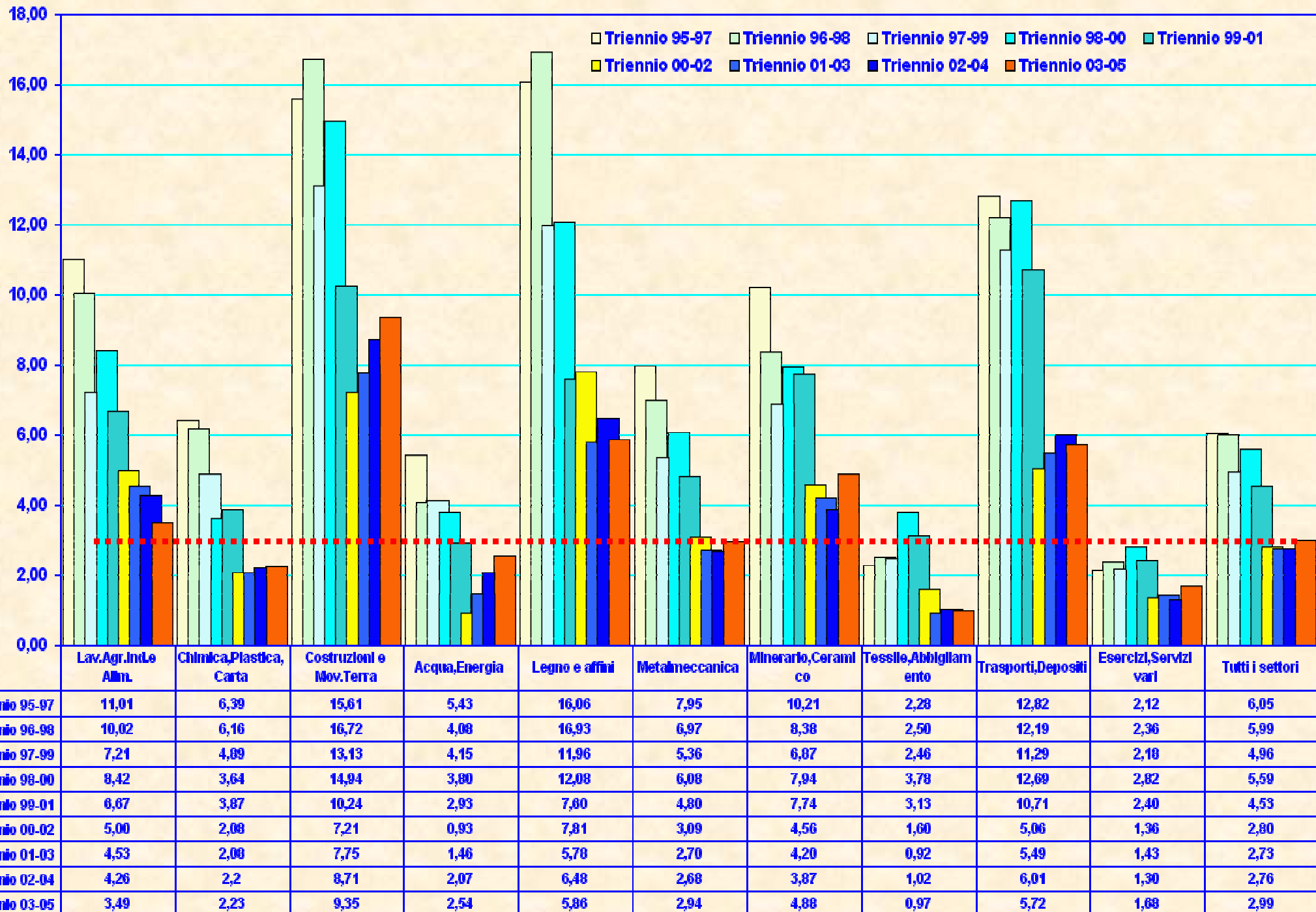
**condividere criteri di lettura
individuare meglio
e in modo partecipato
priorità di intervento
su cui far convergere
l'impegno di tutti i soggetti
e concertare strategie
di maggiore efficacia**

Consultabile su: www.ausl.mo.it





Modena – Frequenze relative (FR: n° inf. su 1.000 addetti) di Infortunio nei grandi gruppi INAIL Media per trienni – Anni 1995 - 2005



Modena – Rapporto di Gravità (RG: giornate perse per addetto) di Infortunio nei grandi gruppi INAIL Media per trienni – Anni 1995 - 2005

Settore Produttivo	1991-1995	media	1996-2000	media	2001-2005	media	2006	2007	91-07	
									totale	media
AGRICOLTURA	19	3,8	20	4	13	2,6	1	3	56	3,3
ALIMENTARI	1	0,2	3	0,6	1	0,2			5	0,3
CHIMICO			1	0,2					1	0,1
EDILIZIA	20	4	20	4	19	3,8	1	2	62	3,6
METALMECCANICO	9	1,8	3	0,6	6	1,2	3		21	1,2
CERAMICO	10	2	3	0,6	2	0,4	1		16	0,9
TRASPORTI	1	0,2	5	1	1	0,2		1	8	0,5
COMMERCIO			1	0,2	2	0,4	1		4	0,2
PUBB. AMM. SERVIZI	3	0,6	1	0,2	2	0,4			6	0,4
ALTRI	1	0,2	3	0,6			1		5	0,3
TOTALE	64	12,8	60	12	46	9,2	8	6	184	10,8

Fonte: Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Azienda USL di Modena

Modena - Andamento Infortuni MORTALI 1991 – 2007

Infortuni stradali nel Comune e nella Provincia di Modena

Comune di Modena	2005		2006	
	Totali	Mortali	Totali	Mortali
N. itinere non stradali	62	/	57	/
N. Infortuni stradali in itinere	510	/	542	1
N Infortuni stradali non itinere	301	4	265	/
N. infortuni stradali totali	811	4	807	1

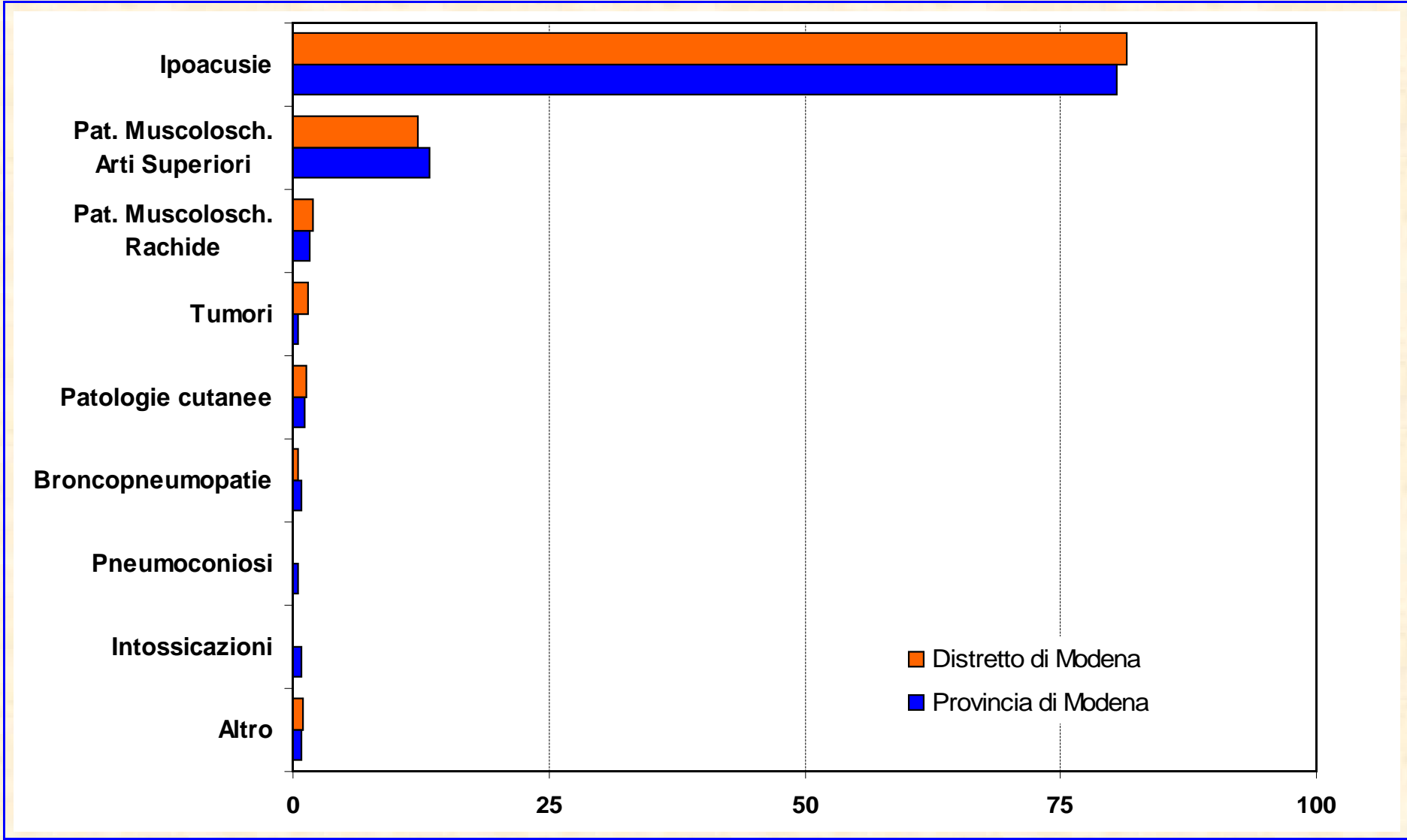
Provincia di Modena	2005		2006	
	Totali	Mortali	Totali	Mortali
N. itinere non stradali	123	3	132	0
N. Infortuni stradali in itinere	1.247	3	1.742	3
N Infortuni stradali non itinere	586	10	549	7
N. infortuni stradali totali	1.833	13	1.891	10

Fonte: Flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni Edizione 2007- Elaborazione Osservatorio Infortuni regionale- Reggio Emilia

Infortuni gravi o mortali a Modena per forma dal 2003 al 31/07/2006

FORMA	grave	mortale	Totale complessivo
a bordo di	1		1
caduta dall'alto	29	1	30
caduta in piano	3		3
colpito da	35		35
impigliato a	13	2	15
investito da	4	2	6
schacciato da	10	2	12
scivolato	5		5
Totale complessivo	100	7	107

Malattie professionali: composizione percentuale per patologia. Confronto tra il distretto di Modena e la provincia - Anno 2005



Fonte: SPSAL - Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL Modena



Infortunati sul lavoro e malattie professionali

provincia di Modena - anno 2002

**A. Giannini, G. Besutti, R. Gheresi, A.M. Vandelli
(AUSL Modena)**

**M. Andreana, P. Pifferi, M. Ascione (CGIL, CISL,
UIL)**

**F. Saetti (rappresentante Associazioni
Imprenditoriali)**

G. Franco (Università di Modena e Reggio Emilia)

T. Guerra (rappresentante Ordine dei Medici)

V. Pasculli (rappresentante Provincia di Modena)

P. Tori (Commissione Tecnica PPS)

Migliorare il sistema provinciale di conoscenze sui rischi e danni

- **osservazione epidemiologica unitaria sugli infortuni e malattie professionali**
- **raccordo delle fonti informative**
- **disponibilità di un sistema completo, organizzato e coordinato di dati e conoscenze finalizzato alla prevenzione**

Migliorare la percezione dei rischi e sensibilizzare la collettività

- **Interventi divulgativi (collaborazione con i mezzi di informazione)**
- **Campagne di informazione e sensibilizzazione**
- **Rapporti periodici, altri strumenti per mettere a disposizione informazioni e dati sullo stato di salute e sicurezza**
- **.....**

Accrescere la cultura della prevenzione

Il mondo della scuola

- **Progetti per accrescere la capacità di conoscere e prevenire i rischi per la sicurezza e l'igiene in ambiente di vita e di lavoro**
- **Integrazione dei piani di studio con attività e progetti per migliorare la preparazione dei soggetti della prevenzione del futuro**

Accrescere la cultura della prevenzione

I soggetti aziendali della prevenzione

- **Produzione/diffusione/raccordo materiale informativo**
- **Servizi di informazione/assistenza**
- **Protocolli operativi e linee guida**
- **Iniziative di formazione per i soggetti che si iscrivono alla Camera di Commercio**
- **Strumenti per mettere in rete i soggetti della prevenzione**

➔ **piccole imprese e RLS**

Accrescere la cultura della prevenzione

I lavoratori

- **formazione integrata (sicurezza/ addestr. prof.)**
- **formazione iniziale a lavoratori stranieri**
- **materiale informativo per lavoratori (autonomi compresi)**
- **migliorare la formazione dei lavoratori interinali**
- **standard condivisi di qualità**

Rafforzare le alleanze

- **Coordinamento tra Enti e Istituzioni**
- **Coordinamento tra Enti e mondo della scuola**
- **Protocolli di intesa tra soggetti su specifiche priorità**
- **.....**

Implementare il sistema premiante

- **Sostegno di forme volontarie di qualificazione del sistema produttivo (es. Emas, percorsi di qualificazione del lavoro, protocolli di prevenzione locali)**
- **Promozione di forme di accreditamento per consulenti, forme di autocontrollo da parte delle aziende**
- **Valorizzare/incentivare progetti di qualità**

Miglioramento degli ambienti di lavoro

Azioni per migliorare

- **la progettazione e realizzazione degli ambienti di lavoro**
- **la gestione sicurezza**
- **l'affermazione di un sistema di relazioni partecipativo**
- **stili di vita (fumo, alcool)**

Controllo e vigilanza

- **Coordinamento tra Enti (vigilanza congiunta, Protocollo di intesa in materia di appalti, flussi informativi)**
- **Promozione di strumenti di autocontrollo da parte delle imprese**

Tutela delle condizioni individuali di ipersuscettibilità

- **Informazione sui diritti e tutele**
- **Strumenti per le aziende**
- **Promozione dell'inserimento e mantenimento al lavoro di soggetti disabili (informazione, formazione aziende, modelli di gestione delle inidoneità parziali o temporanee, incentivazioni)**
 - ➔ **disabili, lavoratori stranieri, giovani avviati al lavoro, lavoratrici madri,**

Minimizzare il danno

- **Diagnosi precoce (percorsi diagnostici ad hoc)**
- **Diagnosi orientata al reinserimento lavorativo**
- **.....**

Dai PPS ai Piani distrettuali per la salute e **benessere** sociale

- Rilettura delle esperienze realizzate
- Valorizzazione ed estensione delle esperienze positive
- Valorizzazione delle sinergie istituzionali e coordinamento sui diversi livelli per coniugare al meglio il livello provinciale e distrettuale
- Declinazione distrettuale di azioni provinciali e azioni mirate alle specificità locali

PIANO REGIONALE PREVENZIONE

INCIDENTI STRADALI

LINEE di LAVORO

- **Miglioramento del sistema di sorveglianza**
- **Riduzione del rischio per mancato uso dei dispositivi di protezione individuale**
- **Riduzione del rischio per guida in stato di ebbrezza**
- **Miglioramento delle condizioni ambientali ed infrastrutturali** (griglia di “lettura” degli strumenti urbanistici, mirata a garantire la sicurezza dei percorsi e punti critici, con particolare riguardo agli utenti deboli)
- **Interventi informativo/educativi nelle autoscuole e nelle scuole**

2. Riduzione del rischio per mancato uso dei dispositivi di protezione individuale

- **Interventi di EAS per genitori sull'uso di DPI per bambini: gruppo regionale (dr. Salizzato) sta producendo un pacchetto formativo**

3. Riduzione del rischio per guida in stato di ebbrezza

- **Gruppo regionale (dr. Sanza) sta predisponendo linee guida per controlli alcolimetrici sia da parte delle forze dell'ordine che in ospedale**
- **Non coinvolgimento del DSP**

4. Miglioramento delle condizioni ambientali ed infrastrutturali

E' stata predisposta dal gruppo regionale (dr. Salizzato) una griglia di "lettura" degli strumenti urbanistici che vengono sottoposti a parere del DSP, mirata a garantire la sicurezza dei percorsi e punti critici, con particolare riguardo agli utenti deboli.

La stesura è in fase finale.

(nota: Dr. Gruppioni partecipa a tale sottogruppo)

5. Interventi informativo/educativi nelle autoscuole e nelle scuole

- **Formazione dei formatori (insegnanti di autoscuole): gruppo (dr. Dall'Ara) che sta predisponendo pacchetto formativo**
- **Non coinvolgimento del DSP**